

12 - scuole in via Salvatore Pincherle, 140, via Vito Volterra, 202



MATRICOLA EDIFICIO	
MUNICIPIO	XI
ARCHIVIO CONSERVATORIA	posizione 1193, 2305
CATASTO	foglio , part.
TIPO DI SCUOLA	scuola Media, scuola Elementare, asilo comunale
DENOMINAZIONE ATTUALE	scuola Elementare "Livio Tempesta"; scuola Media A. Severo – succursale (ex E. De Amicis), via Salvatore Pincherle, 140, via Vito Volterra, 202
UBICAZIONE	nuova costruzione su area di proprietà comunale
TIPO DI PROVENIENZA	
PROGETTISTA	
DIRETTORE DEI LAVORI	
IMPRESA	
REALIZZAZIONE	1955-57 (scuole Elementare e Media); 1967(palestra)
TECNICA COSTRUTTIVA	muratura portante (scuole Elementare e Media); elementi prefabbricati (palestra, asilo)
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq 10.970 circa
SUPERFICIE COPERTA	mq 6.940 circa
CUBATURA EDIFICIO	mc
VALORE INVENTARIALE STORICO	
ALTRE FUNZIONI	tre locali con servizio igienico in uso alla comunità di S. Egidio (ex alloggio del custode)



A) LA STORIA DELL'EDIFICIO

- 1 - CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO**
- 2 - CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE**

B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

- 1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**
- 2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI**

C) LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2010)

- 1 - RILIEVO FOTOGRAFICO**
- 2 - STATO DI CONSERVAZIONE**
- 3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI**

D) PRIMI INDIRIZZI DI TRASFORMAZIONE ECO-EFFICIENTE

- 1 - SISTEMA ARCHITETTONICO-AMBIENTALE**
- 2 - POTENZIALITA' PRELIMINARI DEL PROGETTO ECO-EFFICIENTE**

E) LE QUALITA'

- 1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI**
- 2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA**

A LA STORIA DELL'EDIFICIO



A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

Mentre prosegue l'edificazione delle aree destinate all'edilizia abitativa a sud della basilica di San Paolo, cinque anni dopo la progettazione del quartiere di De Renzi e Muratori, nel 1955 si dà avvio ai lavori di costruzione della scuola Elementare di Valco San Paolo. Si impegna un'area rettangolare interna all'ansa del Tevere posta oltre viale Marconi ai margini del costruito. A nord, alle spalle del terreno su cui sorgeranno dieci anni dopo il liceo Platone e la scuola dell'Infanzia Tempesta c'è la Vasca navale. A sud, su via Pincherle, viene sistemato l'accesso all'area. A est, su via Volterra, è disposto un secondo ingresso e a ovest sorge oggi un campo da calcio.

L'edificio viene collocato seguendo i confini del lotto su tre lati in modo da comprendere una corte aperta su via Pincherle. E' composto da tre stretti corpi di fabbrica alti tre piani da cui emergono i volumi delle scale e delle cabine idriche. L'impianto planimetrico è organizzato disponendo sequenze di aule esposte a sud e a est lungo corridoi che terminano nei blocchi dei servizi igienici. I prospetti sono differenziati dal ritmo delle finestre che si dilata sui fronti nord e ovest e si contrae in corrispondenza delle aule. Tale motivo distingue i tre fronti esterni. Le facciate sulla corte hanno tre differenti soluzioni di prospetto, La più lunga, parallela a via Pincherle, è caratterizzata dalla disposizione eccentrica dell'ingresso sormontato da un pesante sistema di paraste, marcapiani e cornicione. La facciata di sinistra è definita da sequenze di cornici che accorpano ognuna due finestre poste una sull'altra e da un cornicione che le protegge. Il prospetto di destra, segnato da un lento ritmo di bucatore è estremamente semplice.

Il ritrarsi del corpo centrale in corrispondenza dei due angoli interrompe la continuità delle facciate sulla corte e dissimula una disarticolazione dell'edificio in tre volumi.

Una pensilina dalla forma dinamica sostenuta da pilastri circolari protegge l'entrata su via Volterra e introduce al viale d'accesso. L'area libera alla sua destra, oggi per buona parte occupata dal volume rettangolare dell'asilo comunale, è riparata da pini e altri alberi ad alto fusto.

Il progetto originario non eseguito prevedeva un secondo atrio su via Volterra e una palestra all'incrocio con via Pincherle. La palestra in elementi prefabbricati realizzata nel 1967 ne occupa all'incirca la posizione.

L'ala ovest dell'edificio, dai primi anni del duemila, è sede della succursale della scuola Media A. Severo.

A2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

- **1955** 18 agosto: scuola Elementare: inizio lavori.
- **1957** 15 ottobre: scuola Elementare: fine lavori.
- **1958** 23 settembre: verbale di consegna dell'edificio ad uso scuola Elementare
- **1967** 12 giugno: palestra: inizio lavori.
- **1967** 14 ottobre: palestra: ultimazione lavori.
- **1998**: progetto di adeguamento alle norme antincendio
- **1999** 22 dicembre: deliberazione comunale n. 140: i locali della scuola Media "E. De Amicis" di via Valco di San Paolo sono ceduti alla università Roma Tre.
- **2000**: Fusione della scuola "E. De Amicis" con la scuola "A. Severo" di cui la prima diventa succursale.
- **2002** 18 gennaio: protocollo d'intesa tra Comune di Roma e Università Roma Tre per la ristrutturazione del plesso scolastico "Livio Tempesta" destinato a scuola Media "De Amicis".
- **2006** 9 maggio: scuola Media: verbale di consegna dell'impianto elevatore.
- **2006** 5 luglio: verbale di parziale consegna dei lavori di ristrutturazione del plesso scolastico "L. Tempesta": impianti elettrico, antintrusione, antincendio, elevatore e scala di emergenza.

FONTI

- Archivio della Conservatoria, posizione 1193, 2305



B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI



La scuola Elementare



La scuola Media



La palestra



L'asilo comunale

B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

L'edificio, che all'origine era destinato esclusivamente alla scuola Elementare, si articolava in tre bracci tradizionalmente strutturati con sequenze di ambienti disposti su lunghi corridoi. I servizi igienici occupavano un angolo e una testata del fabbricato. La cessione dell'ala verso via Volterra alla scuola Media ha comportato modifiche interne mirate a separare i due istituti dotandoli di accessi autonomi e a integrare servizi igienici e uffici occupando spazi prima destinati ai percorsi. Ad ognuna delle due scuole rimangono in dotazione una scala e un nucleo di bagni esistenti.

Dalla corte si accede alla scuola Elementare. L'atrio profondo come l'intero corpo di fabbrica separa l'ala con gli ambienti ad uso collettivo dal braccio destinato agli uffici. Un nuovo corridoio li attraversa separando i locali affacciati sulla corte da quelli ricavati dal frazionamento del corridoio originale. Ai due piani superiori aule e laboratori sono serviti dal lungo corridoio a L che termina da un lato nei servizi igienici esistenti e dall'altro in quelli ricavati dalla chiusura del suo tratto terminale. Il piano seminterrato ospita nel corpo parallelo a via Pincherle il refettorio con cucina e nuovi servizi igienici e in quello perpendicolare la sala polivalente con magazzini e gabinetti.

Alla scuola Media si accede da via Volterra. Corridoi a L servono al piano terra uffici e spazi ad uso collettivo e ai due piani superiori aule e laboratori. I servizi igienici originali occupano la posizione d'angolo. L'alloggio del custode al piano seminterrato è oggi in uso alla comunità di S. Egidio.

La palestra è nel volume costruito tra via Pincherle e via Volterra. Ha spogliatoi, bagni e magazzini.

L'asilo comunale occupa il fabbricato rettangolare a un solo piano realizzato in mezzo al giardino. E' percorso da un lungo corridoio che serve da ambo i lati tutti gli ambienti principali e termina nei servizi igienici.

SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO

mq 10.970 circa

SUPERFICIE COPERTA

mq 6.150; 350 (palestra); 440 circa (asilo)

SPAZI COPERTI

Scuola Elementare:

piano terra:

atrio con guardiola; uffici con sala riunioni, presidenza servizi igienici; biblioteca, sala professori, ripostiglio, laboratorio, servizi igienici con wc per diversamente abili.

primo e secondo piano:

sei aule, laboratorio, due nuclei di servizi igienici con wc per diversamente abili.

piano interrato:

Refettorio con servizi igienici e deposito; cucina con dispensa, frigo, spogliatoio e servizio; archivio; aula polivalente con depositi e servizio.

Scuola Media:

piano terra:

ingresso, ufficio, presidenza, sala insegnanti, biblioteca, due laboratori, ambulatorio, servizi igienici con wc insegnanti e wc per diversamente abili.

primo e secondo piano:

tre aule, laboratorio, due aule di sostegno, ripostiglio, servizi igienici con wc insegnanti e diversamente abili.

piano interrato:

nucleo servizi in disuso; tre locali con servizio igienico in uso alla comunità di S. Egidio (ex alloggio del custode).

Palestra: edificio indipendente con spogliatoi, servizi igienici e magazzini.

Asilo comunale:

atrio, uffici con servizio igienico e spogliatoio, cinque sale, refettorio con cucina, due ambienti per il sonno, una sala progetto ponte, due nuclei di servizi igienici, uno con lavanderia e uno con wc per diversamente abili.

SUPERFICIE SCOPERTA TOTALE

mq 4.030 circa

SPAZI SCOPERTI

Viale pavimentato; giardino alberato.

PIANI FUORI TERRA

n. 3 con un piano interrato; n. 1 (asilo e palestra).

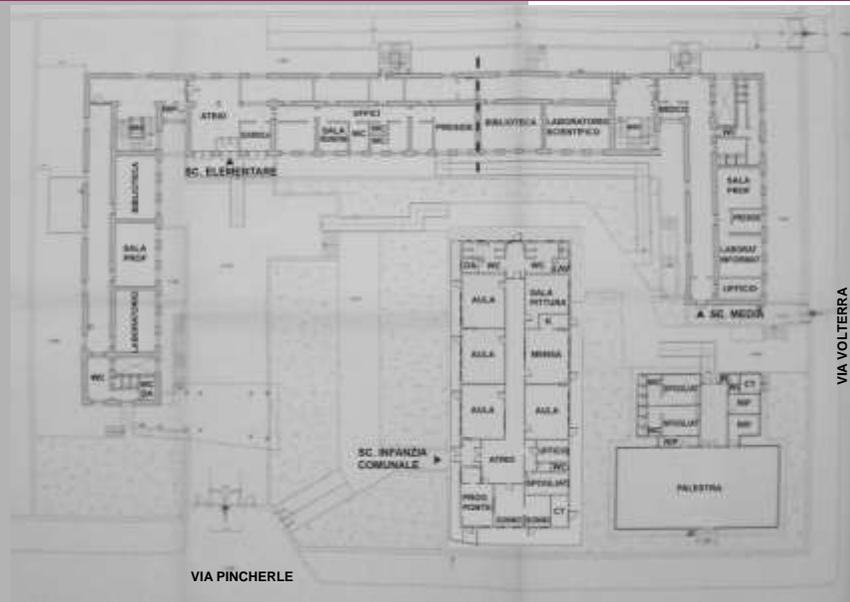
CORPI SCALA

due corpi scala interni e due corpi scala esterni.

ALTEZZA MEDIA LOCALI

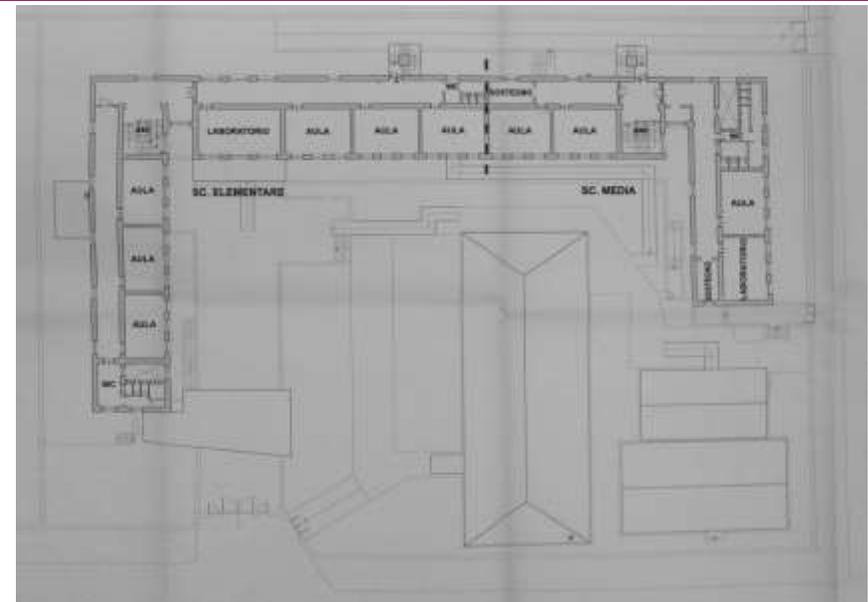
m 3; m 5 circa (palestra)

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI



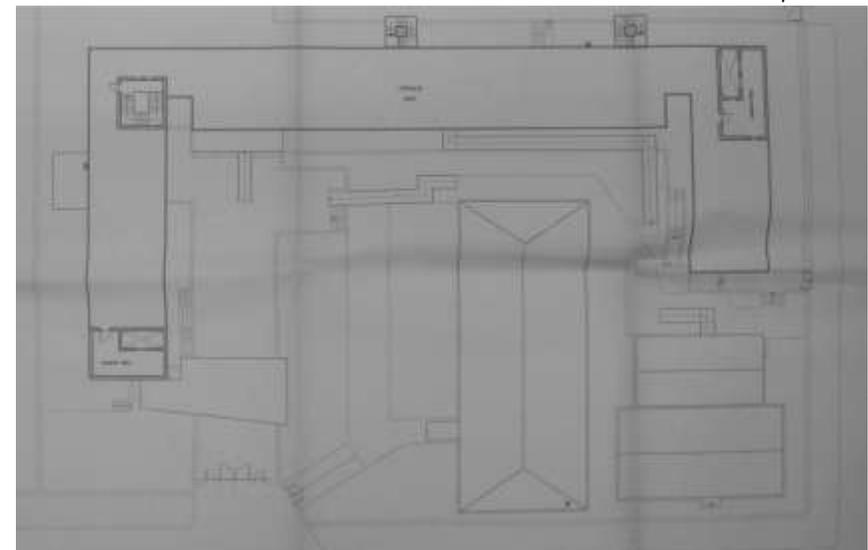
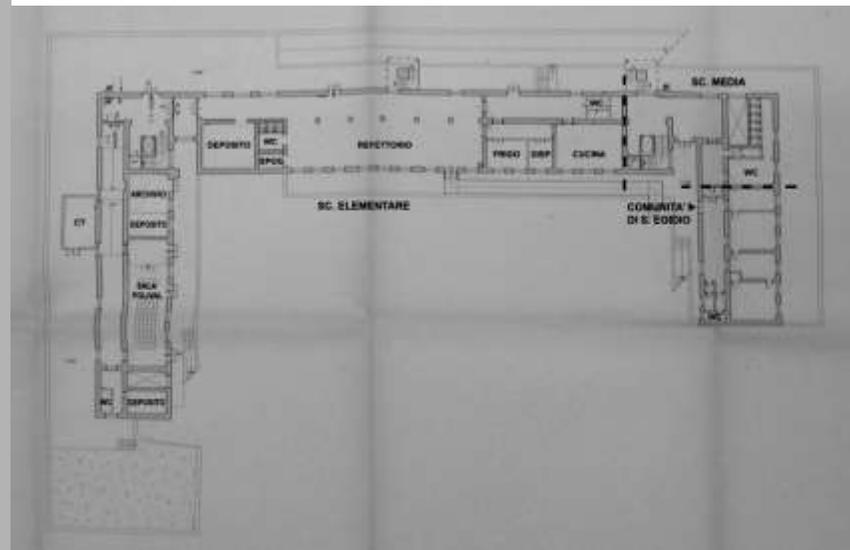
Piano Terra

Piano Seminterrato



Piano Tipo

Piano Coperture



B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

B2 - LE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E GLI IMPIANTI

-Fondazioni: su pali di c.a. trivellato con travi di collegamento in c.a.; continue in c.a. (palestra).

-Strutture in elevazione verticali: muri portanti in muratura mista con cordoli e piattabande in c.a.; profilati di acciaio (palestra).

-Strutture in elevazione orizzontali: solai in c.a. e laterizi; travetti prefabbricati e laterizi (palestra).

-Coperture: a terrazzi; a falde inclinate di lamiera grecata di alluminio su capriate di tubolari di acciaio (palestra).

-Scale: in cemento armato

-Tamponature: pannelli esterni grecati in alluminio anodizzato (palestra)

-Tramezzature: in mattoni forati; agglomerato ligneo rivestito in plastica (palestra, originali)

-Finiture esterne: intonaco con basamento e zoccolature in travertino.

-Serramenti esterni: finestre con infissi in alluminio verniciato con vetrocamera e apertura a battente e a vasistas (corridoi);

-Dispositivi di oscuramento: avvolgibili in materiali plastici (aule e uffici).

-Finiture interne:

pavimenti: in marmo (atrio), marmette di graniglia (corridoi e aule), piastrelle di gres (uffici, servizi igienici, cucina); in gomma (palestra).

scale: gradini, pianerottoli e rivestimenti in marmo.

pareti: intonacate e tinte con zoccolatura interna a vernice (corridoi e aule); rivestimento in marmo (atrio); maioliche 20x20 (servizi igienici e cucina).

soffitti: intonacati e tinte; controsoffitto in pannelli modulari su struttura metallica (refettorio).

-Serramenti interni: porte in legno tamburato verniciato a una e a due ante (aule).

-Spazi esterni:

cortile: corte con aree pavimentate in travertino, mattonelle di cemento e clinker; cigli in cemento e travertino; percorsi e rampe in cemento; zone alberate. Aree esterne carrabili asfaltate.

ingresso: scala con gradini in travertino.

-Impianti: fognario, idrico-sanitario, elettrico in canalina esterna e plafoniere al neon, di riscaldamento a gas e radiatori in ghisa, ascensori.



Prospetto-sezione su via Pincherle (la corte)



Prospetto-sezione est (la corte)



Prospetto-sezione ovest



Prospetto-sezione su via Volterra (con l'atrio e la palestra non realizzati)

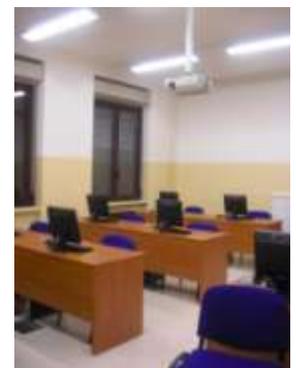
© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2009-2010)

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO - Le scuole Elementare Media

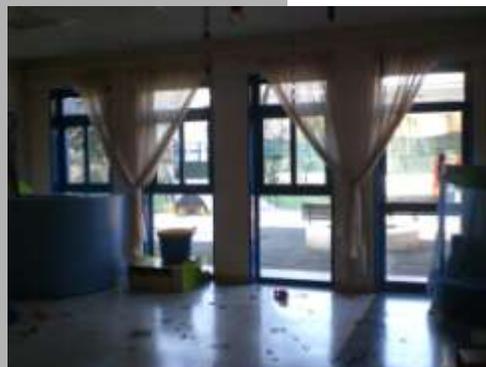


© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2009-2010)

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO - Le scuole Elementare e Media (in basso)



C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO - La palestra (in alto) e l'asilo comunale



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2009-2010)

Le trasformazioni (demolizioni in giallo, ricostruzioni in rosso)

C2 - LO STATO DI CONSERVAZIONE

L'edificio, essendo di recente stato oggetto dei lavori occorrenti per potere ospitare la scuola Media si trova in buono stato di conservazione. Le opere, oltre alla realizzazione di nuovi ambienti, hanno interessato l'intero edificio con interventi di manutenzione ordinaria.

Quasi tutti i servizi igienici sono stati rifatti integralmente o dotati di wc per diversamente abili. Gli impianti elettrici sono in canaline esterne. La cucina è dotata di nuove attrezzature. Le finestre hanno vetri doppi e avvolgibili esterni. All'interno delle scale sono collocati nuovi ascensori. Le pavimentazioni sono in parte nuove, e quelle originali sono state lucidate. Alcuni laboratori hanno pavimenti sopraelevati e al di sotto di essi passano gli impianti. Le tinte sono generalmente in buono stato e la parte bassa delle pareti è protetta da verniciature lavabili. Pochi ambienti e servizi del piano interrato sono in stato di abbandono. Appaiono sulle pareti, come pure sui soffitti dell'ultimo piano localizzate macchie di umidità.

Le tinte esterne al quarzo mostrano soprattutto nella parte sommitale aree di distacco. La scala di sicurezza esterna a servizio della scuola Media presenta i segni di un cedimento a livello delle fondazioni forse risolto o quanto meno sotto controllo.

Sotto osservazione risulta anche una crepa orizzontale nell'edificio della palestra altrimenti complessivamente in buono stato.

Buone pure le condizioni generali dell'asilo con nuovi servizi igienici, serramenti, pavimentazioni tipo parquet e tinte vivaci alle pareti. Le aree non pavimentate esterne sono in parte coperte da feltro color prato.

Il complesso è accessibile anche a non deambulanti.

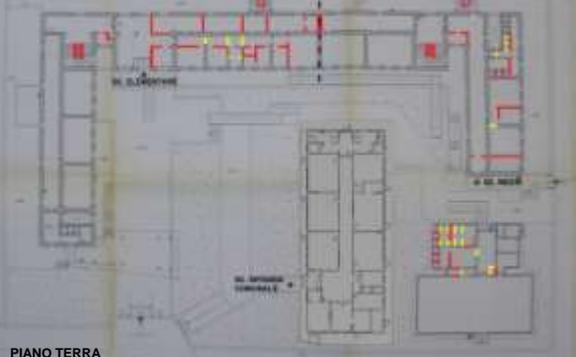
C3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

La cessione alla scuola Media dell'ala verso via Volterra ha comportato modifiche all'interno dell'edificio. Poco ha tolto e poco ha aggiunto alla qualità spaziale l'interruzione e la frammentazione dei lunghi corridoi. La perdita di fluidità degli ininterrotti spazi distributivi sembra infatti compensarsi col loro proporzionamento. Più influenti risultano invece la chiusura e l'occupazione degli spazi progettati per interrompere la monotonia dei percorsi e per portare aria e luce all'interno dell'edificio. Il ridimensionamento dell'atrio a beneficio di uffici e guardiola e la sistematica chiusura degli ambiti vetrati affianco alle scale non sembrano infatti giustificabili, viste le grandi dimensioni del fabbricato, dal bisogno di spazi.

Trasformazioni meno trascurabili riguardano le aree all'aperto. La prima modifica alla scuola risale al tempo stesso della costruzione con la mancata realizzazione della palestra. La scelta di lasciare vuoto l'angolo della corte aperta verso il quartiere ha resistito un decennio. Il prefabbricato isolato della nuova palestra richiude infatti la corte ma non riesce a stabilire con il suo aspetto effimero le relazioni con la scuola, con il giardino e con la città previste nel progetto originario.

Analoghe caratteristiche contraddistinguono il fabbricato dell'asilo che occupa buona parte del giardino alberato. Sovradimensionato, privo di articolazioni volumetriche e organizzato sulla base di una distribuzione interna convenzionale sembra il risultato di una sistemazione provvisoria e urgente.

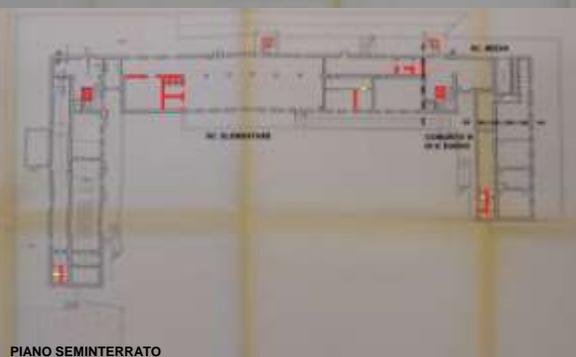
Il complesso sistema di rampe coperte che conduce al piano seminterrato e asseconda le differenze altimetriche della corte contribuisce a sottrarre e frammentare porzioni di giardino.



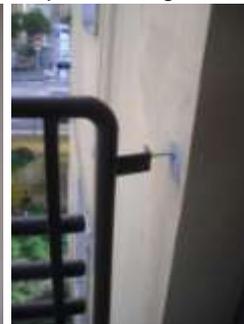
PIANO TERRA



PIANO TIPO



PIANO SEMINTERRATO



D) PRIMI INDIRIZZI DI TRASFORMAZIONE ECO-EFFICIENTE – scuole Elementare e Media

D1 - SISTEMA ARCHITETTONICO-AMBIENTALE

Condizioni di esposizione al sole dell'involucro

a. Estate: **surriscaldamento**

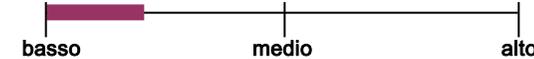


b. Inverno: **irraggiamento**



Condizioni di esposizione ai venti prevalenti

c. Estate: **canalizzazione**

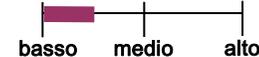


d. Inverno: **protezione**



Uso della vegetazione

e. **Bioclimatico**



e.1 **Ecologico**



Sistema Tecnologico dell'involucro

ST 01. Struttura

- Muratura portante

ST 02. Copertura

-Piana

-T 03. Chiusure verticali opache

-Muratura

ST 04. Chiusure verticali trasparenti

- Infissi in alluminio

- Vetro doppio

- Schermature con avvolgibile

Approvvigionamento Energetico (AE)

-Impianti ad energia rinnovabile

- Assenti

Impianto termico

- Caldaia tradizionale a gas

- Radiatori

D2 - POTENZIALITA' PRELIMINARI DEL PROGETTO DI TRASFORMAZIONE ECO-EFFICIENTE

Definizioni di priorità (da intervista)

Problemi riguardanti:

- Non si evidenziano particolari disagi climatici.
- Interventi di recente ristrutturazione.

Sistema Ambientale: obiettivi e strategie.

Obiettivi:

- Utilizzo del verde per la formazione di una rete ecologica;
- Miglioramento della qualità morfologica dell'area;
- Utilizzo della vegetazione con funzione di controllo micro-climatico ed energetico degli spazi aperti e confinati;

Strategie

- Continuità ecologica attraverso il collegamento di tutte le formazioni vegetali arboree, arbustive ed erbacee presenti nell'area di intervento;
- Predisporre in modo opportuno masse verdi miste arboreo-arbustive per facilitare il controllo della ventilazione e del soleggiamento;
- Realizzazione di un programma di "urbanizzazione vegetale" finalizzato alla costruzione di apparati vegetali a basso costo di impianto e alta percentuale di attecchimento

Sistema Tecnologico: obiettivi e strategie

Obiettivi:

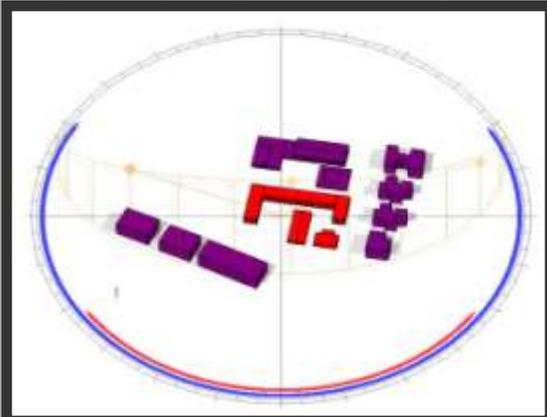
- Impiego attivo e passivo di energie rinnovabili.

Strategie:

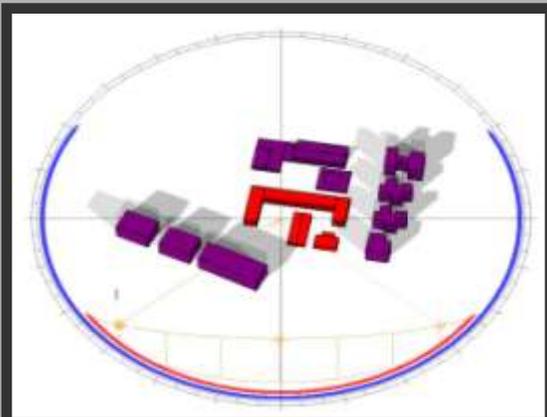
- Collocare eventuali collettori solari e/o fotovoltaici in sistemi integrati all'organismo edilizio;
- Copertura da verificare incidenza solare.



Venti prevalenti (estivi -giallo)-(invernali -blu)



21-giugno – ombre sovrapposte ore 9-12-15



21-dicembre – ombre sovrapposte ore 9-12-15

D) PRIMI INDIRIZZI DI TRASFORMAZIONE ECO-EFFICIENTE – asilo comunale

D1 - SISTEMA ARCHITETTONICO-AMBIENTALE

Condizioni di esposizione al sole dell'involucro

a. Estate: **surriscaldamento**



b. Inverno: **irraggiamento**



Condizioni di esposizione ai venti prevalenti

c. Estate: **canalizzazione**



d. Inverno: **protezione**



Uso della vegetazione

e. **Bioclimatico**



e.1 **Ecologico**



Sistema Tecnologico dell'involucro

ST 01. Struttura

- in acciaio

ST 02. Copertura

- A falde inclinate

-T 03. Chiusure verticali opache

-Pannelli prefabbricati con isolante

ST 04. Chiusure verticali trasparenti

- Infissi in alluminio

- Vetro doppio

- Schermature con avvolgibile

Approvvigionamento Energetico (AE)

-Impianti ad energia rinnovabile

- Assenti

Impianto termico

- Caldaia tradizionale a gas

- Radiatori.

D2 - POTENZIALITA' PRELIMINARI DEL PROGETTO DI TRASFORMAZIONE ECO-EFFICIENTE

Definizioni di priorità (da intervista)

Problemi riguardanti:

- Non si evidenziano particolari disagi climatici.
- Interventi di recente ristrutturazione.

Sistema Ambientale: obiettivi e strategie.

Obiettivi:

- Utilizzo del verde per la formazione di una rete ecologica;
- Miglioramento della qualità morfologica dell'area;
- Utilizzo della vegetazione con funzione di controllo micro-climatico ed energetico degli spazi aperti e confinati;

Strategie

- Continuità ecologica attraverso il collegamento di tutte le formazioni vegetali arboree, arbustive ed erbacee presenti nell'area di intervento;
- Predisporre in modo opportuno masse verdi miste arboreo-arbustive per facilitare il controllo della ventilazione e del soleggiamento;
- Realizzazione di un programma di "urbanizzazione vegetale" finalizzato alla costruzione di apparati vegetali a basso costo di impianto e alta percentuale di attecchimento

Sistema Tecnologico: obiettivi e strategie

Obiettivi:

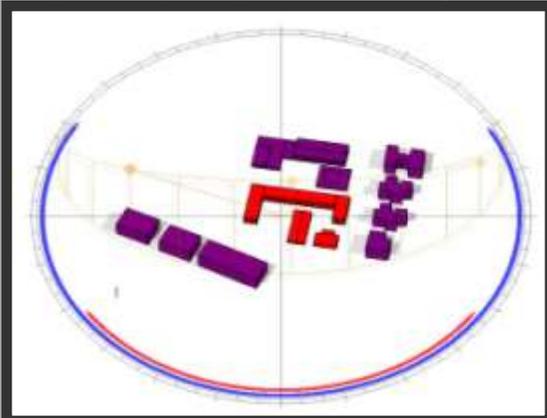
- Impiego attivo e passivo di energie rinnovabili

Strategie:

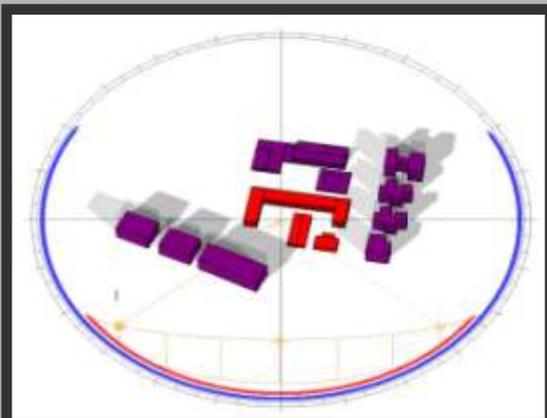
- Collocare eventuali collettori solari e/o fotovoltaici in sistemi integrati all'organismo edilizio.
- Copertura da verificare incidenza solare



Venti prevalenti (estivi -giallo)-(invernali -blu)



21-giugno – ombre sovrapposte ore 9-12-15



21-dicembre – ombre sovrapposte ore 9-12-15

E LE QUALITA'



E1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

Mentre nel dibattito sull'edilizia scolastica si cominciano a prefigurare nuovi modelli, la prassi costruttiva, sospinta anche dai provvedimenti straordinari introdotti dalla Legge 645 del 1954 produce edifici semplici, consueti e omologati.

La scuola Tempesta, realizzata nel biennio successivo, presenta caratteristiche tipologiche e volumetriche consolidate. In conformità al tipo "a corridoio" lunghi percorsi distribuiscono una somma di aule. L'apertura e l'articolazione dei volumi si esprime semplicemente in una conformazione planimetrica a C con bracci asimmetrici e corte orientata verso la strada. Il non eseguito progetto originario prevedeva invece, all'interno della composizione architettonica, il corpo della palestra collegato alla scuola mediante un basso atrio. L'elemento, che richiudeva la corte verso via Volterra, offriva una soluzione dell'angolo riempiendolo con un volume differenziato in pianta e in alzato, isolato ma connesso. Riequilibrava il complesso e ne rendeva distinguibili per differenza le parti. Oggi, per conseguenza, l'emergere isolato delle cabine idriche che la nuova palestra dall'aspetto effimero non riesce a bilanciare sembra solo un espediente per sottolineare angoli e testate.

L'apparato decorativo che segna l'ingresso non aggiunge ai semplici prospetti la qualità che al contrario la sua posizione asimmetrica e le soluzioni d'angolo scavate che disarticolano i volumi intorno alla corte riescono ad apportare.

L'edificio è valorizzato dal sistema di accesso composto da una pensilina dal disegno dinamico che media il rapporto tra scuola e città e dal viale che inizia tra le colonne e attraversa la corte tenendosi a destra il giardino alberato. Lo spazio aperto all'ombra dei pini è oggi per larga parte occupato dal monolitico edificio dell'asilo e da un complesso sistema di rampe coperte che asseconda le differenze di quota e serve la mensa interrata. Dunque la scuola, volutamente sobria verso l'esterno, cerca di rivelare il proprio carattere in una corte oggi satura di elementi eterogenei. Da qui può nascere un progetto di riqualificazione.

E2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

La distribuzione degli spazi interni conseguente alla divisione dell'edificio tra scuola Elementare e scuola Media è convenzionale ma funzionale. L'interruzione dei lunghi corridoi non ha tuttavia inciso sulla monotonia dell'insieme e il ripristino della spazialità originale dell'atrio, insieme alla riapertura degli ambiti vetrati sulla corte, sembrano gli interventi auspicabili più facili e qualificanti.

Ma gli interventi maggiormente incisivi per la valorizzazione del complesso scolastico riguardano lo spazio della corte, il giardino e i volumi che su di esso insistono. Malgrado le potenzialità date dalle dimensioni, dalla vegetazione presente, dall'apertura verso la città e dal rapporto con essa, lo spazio è ingombro di elementi sproporzionati e incoerenti. Due sembrerebbero gli obiettivi principali da perseguire: la reintegrazione del volume della palestra come elemento del sistema costruito e lo sgombero dell'area verde centrale. Il progetto originario in cui la palestra è connessa all'edificio e l'idea di scuola all'aperto con piccole unità funzionali disgiunte o aggregate in stretta relazione con l'esterno tracciano due modelli possibili per interventi di sostituzione o di più semplice trasformazione dell'esistente. Il progetto, che dovrà considerare lo spazio nel suo complesso, non potrà prescindere dalla riorganizzazione in chiave sintetica dei percorsi esterni, anche valutando l'ipotesi di trasferire sul retro dell'edificio le rampe a servizio del seminterrato.

La valorizzazione del giardino integrato con architetture sostenibili si configurerà così come polo di una rete di spazi verdi di quartiere che potrà fondarsi stabilendo innanzi tutto relazioni con il confinante complesso del liceo Platone.

Lo spazio disponibile sulle coperture piane favorisce l'installazione di collettori solari o fotovoltaici.